

L'arte di essere creativi al tempo della crisi

Dopo l'incontro con la giornalista Elisa Neri sulle dinamiche socio-culturali della Comunità eugubina, l'avvincente esperienza del **"Service Learning: raccogliere le Storie di vita"**, Progetto inserito nell'ambito del PCTO, continua con un altro imperdibile appuntamento nel giorno del Dantedì. Questa volta la tematica d'interesse riguarda il benessere psico-emotivo in relazione sia al complesso e delicato momento che stiamo attraversando, sia a un qualsiasi momento di crisi che può caratterizzare la vita di ciascuno di noi.

Sarà la dott.ssa Cristina Battolla, Psicologa e Psicoterapeuta a indirizzo psicodinamico e dipendente del Servizio di Progettazione Educativa del Comune di Venezia, ad illustrarci quanto sia salutare superare positivamente la crisi attraverso **L'arte di essere creativi**.

Il termine "crisi", dal greco κρίσις, decisione, indica proprio la separazione da un qualcosa di vitale che implica una scelta, una decisione. E'una tappa di un processo evolutivo determinante per attivare il cambiamento. Quante volte ci è capitato di dire "Sono in crisi perché ho litigato con la mia migliore amica o con il mio fidanzato"; "Sono in crisi perché ho perso degli affetti"; "Sono in crisi perché mi sono innamorato"; "Sono in crisi perché la pandemia non mi consente di vivere liberamente, di lavorare come un tempo...". Ecco tutto ciò inizialmente è vissuto con disagio perché collegato ad una situazione di malessere, ma nel momento in cui si supera ci troviamo di fronte alla rinascita. Pertanto entrare o essere in crisi significa anche porre termine ad una situazione problematica e avviare un processo di risoluzione che passa attraverso strategie di problem solving.

La crisi, dunque, può rappresentare un'opportunità in quanto strumento necessario ed efficace per promuovere un cambiamento. Anche nei celebri versi del I canto dell'Inferno della Divina Commedia *«Nel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai in una selva oscura»*, non si può non riconoscere che l'autore, Dante Alighieri, esprime il nostro stesso sconcerto quando non capiamo perché siamo al mondo, a che cosa serve il tempo e per cosa sono fatte le cose. Nonostante la "selva oscura", il senso di smarrimento, la crisi del suo tempo, Dante compie il viaggio per *«condurre gli uomini dallo stato di miseria allo stato di felicità»* (Epistola a Cangrande della Scala); riesce *«...a riveder le stelle»* (Inferno – Canto XXXIV); *«In pro del mondo che mal vive»* (Purgatorio – canto XXXII) indica una possibilità di salvezza.

In quest'ottica la **creatività** che ruolo ha? Può essere considerata life skills indispensabile per un buon equilibrio psico-emotivo e per un positivo adattamento all'ambiente? Beh, prima di scoprirlo con la dott.ssa Battolla, iniziamo a riflettere su quanto affermava **Albert Einstein**, il più importante fisico del XX secolo: *"La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorgono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato"*.

